



RAPPORTO INAPP 2024 L'IMPATTO DELLE SCELTE ECONOMICHE SU LAVORO E FORMAZIONE



**MINORI E BENESSERE, AL VIA LA QUINTA
RILEVAZIONE INTERNAZIONALE**

**APERTA SUL SITO INAPP
LA SEZIONE IeFP**

**SVILUPPO E SOSTEGNO
ALLA CREAZIONE DI IMPRESA**

SPECIALE RAPPORTO INAPP

3**LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE NATALE FORLANI****6****GLI APPROFONDIMENTI SUCCESSIVI****8****UNA LETTURA PER INFOGRAFICHE**

NEWS

12**MINORI E BENESSERE**

Al via la quinta rilevazione della ricerca internazionale

13**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Online una nuova sezione per i giovani e le famiglie

14**SINAPPSI HA UN NUOVO COMITATO SCIENTIFICO**

Si rafforza il prestigio della rivista Inapp

L'EVENTO

15**SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA**

Gli attori dell'ecosistema imprenditoriale in Italia

16

DA LEGGERE

18

SOCIAL

RAPPORTO INAPP 2024

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE NATALE FORLANI

L'impatto delle scelte economiche sulla domanda e sull'offerta di lavoro, l'analisi dei flussi migratori, le politiche attive del lavoro, l'apprendimento permanente a supporto delle transizioni e le politiche salariali: questi i cinque temi principali affrontati dal presidente dell'Inapp, Natale Forlani, nella presentazione del Rapporto annuale dell'Istituto.

L'evento si è svolto il 14 gennaio presso la Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, con la partecipazione in presenza e la trasmissione in diretta streaming sul [canale webtv della Camera dei deputati](#). Il Rapporto, intitolato *Rapporto Inapp 2024. Lavoro e formazione: necessario un cambio di paradigma*, è stato illustrato dopo il saluto introduttivo di Annarita Patriarca, segretaria di presidenza della Camera.

Le principali evidenze del Rapporto

Nella prima parte della sua [relazione](#), il presidente Forlani ha spiegato le ragioni del sottotitolo del Rapporto, sottolineando l'urgenza di rispondere alle criticità generate dall'invecchiamento della popolazione in età lavorativa e dalla crescente pervasività delle tecnologie digitali. Il volume analizza, con il supporto di dati statistici, le tendenze del mercato del lavoro, l'efficacia delle politiche attive e salariali e le dinamiche economiche e occupazionali.

Forlani ha evidenziato i risultati positivi raggiunti dall'Italia, come la crescita economica del 4,2% nel quarto trimestre del 2023 rispetto al 2019 e l'aumento dell'oc-



cupazione del 3,5% tra dicembre 2019 e ottobre 2024, con oltre un milione di nuovi posti di lavoro creati. Tuttavia, permangono criticità significative, tra cui un divario del tasso di occupazione rispetto ai 20 principali Paesi dell'Unione Europea superiore all'8%, equivalente a 3,156 milioni di posti di lavoro mancanti.

Un altro problema è l'elevato tasso di inattività: il 33,6% della popolazione in età lavorativa non partecipa al mercato del lavoro, con un'incidenza maggiore tra giovani e donne. Nel Mezzogiorno, il tasso di inattività femminile raggiunge il 58,2%, superando di 10 punti la media Ue. A questo si aggiunge la crescente difficoltà nel reperire lavoratori qualificati, segnalata da quasi la metà delle imprese, causata dalla riduzione della popolazione in età lavorativa, dalla carenza di competenze e dalla scarsa attrattività di alcune offerte di lavoro per le giovani generazioni. Inoltre, l'occupazione femminile continua a essere ostacolata dalla carenza di servizi di cura per figli e anziani, che incidono sul 18% delle uscite dal lavoro e sul 40% delle dimissioni volontarie delle donne.



Forlani ha poi evidenziato due fattori che aggravano questa situazione: la prevista riduzione della popolazione in età lavorativa di circa 4 milioni di persone entro il 2040 e l'impatto delle tecnologie digitali sui processi produttivi.

Le sfide delle politiche attive e della formazione

Un altro punto critico affrontato è il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, dovuto a una formazione professionale poco allineata alle esigenze delle imprese e alla riduzione della popolazione attiva. Per superare questa difficoltà, Forlani ha invocato una riforma organica delle politiche attive del lavoro, finalizzata a sviluppare modelli di governance multilivello in grado di coinvolgere istituzioni, parti sociali e soggetti accreditati nella formazione e nell'intermediazione del lavoro.

Sul tema dell'apprendimento permanente, il presidente ha evidenziato un aumento della partecipazione della popolazione in età lavorativa ad attività formative, pur rimanendo inferiore ai livelli di altri Paesi europei. Ha

quindi sottolineato la necessità di rafforzare i percorsi di apprendistato e tirocini extracurricolari, rendere più flessibile e personalizzata l'offerta formativa per accelerare l'inserimento lavorativo e introdurre moduli formativi mirati per migliorare l'orientamento e le competenze digitali.

Politiche salariali e prospettive future

Infine, riguardo alle politiche salariali, Forlani ha sottolineato che la contrattazione collettiva nazionale, senza l'adozione di ulteriori indicatori, non è in grado di incentivare la crescita dei salari reali.

In conclusione, il presidente ha ribadito l'importanza di un utilizzo efficace delle risorse finanziarie, tecnologiche e umane per affrontare le criticità del sistema produttivo e della redistribuzione del reddito. Ha inoltre evidenziato la necessità di un cambio di paradigma nelle politiche economiche e del lavoro, puntando sull'aumento della produttività, delle competenze dei lavoratori e sull'ottimizzazione delle risorse umane.

Le attuali criticità, ha affermato Forlani, possono trasformarsi in opportunità attraverso l'adozione di nuove tecnologie e l'implementazione di buone pratiche già sperimentate a livello nazionale e internazionale. Tuttavia, questo cambio di paradigma richiede risposte complesse e un impegno condiviso tra istituzioni formative, rappresentanze imprenditoriali, organizzazioni dei lavoratori e il Terzo settore.

A.T.



“

La redazione del Rapporto è stata l'occasione per valutare la congruità delle ricerche, delle attività di monitoraggio e della valutazione delle politiche prodotte dall'Istituto in presa diretta o con la collaborazione di altre istituzioni ed enti di ricerca nell'ambito nazionale e internazionale. I punti critici sottolineati nel Rapporto richiedono una diversa capacità di valorizzare il patrimonio delle informazioni disponibili per fornire una lettura periodica e aggiornata delle caratteristiche delle transizioni lavorative, dell'impatto delle innovazioni tecnologiche sulla quantità e la qualità dei rapporti di lavoro e sulla valutazione della efficacia delle politiche, orientando per lo scopo anche le ricerche qualitative e le attività di monitoraggio

NATALE FORLANI
Presidente Inapp

”



GLI APPROFONDIMENTI SUCCESSIVI

Alla presentazione del Rapporto da parte del presidente Forlani, hanno fatto seguito le relazioni di autorevoli esponenti del mondo politico e istituzionale. Gli interventi hanno evidenziato un quadro complesso ma ricco di opportunità.

Di seguito ne riportiamo i punti salienti.

Marina Calderone - *Ministro del Lavoro e delle politiche sociali*

Calderone ha sottolineato l'utilità del Rapporto Inapp nel delineare le "sfide necessarie per quelle che dovranno essere le grandi scelte che dovranno accompagnare il nostro futuro", ed ha proseguito indicando le strategie del Governo per "avere un mondo del lavoro più efficiente e inclusivo e per ridurre le disuguaglianze che permangono". "Abbiamo molto da fare per portare a bordo le energie vitali del Paese: giovani e donne. Ma anche in questo contesto l'indicatore ci dice che c'è un'inversione di tendenza" ha aggiunto.

Tra i temi centrali affrontati dal ministro, quelli delle competenze e della formazione: "Dobbiamo vincere la sfida delle competenze, una sfida fondamentale", ed ha posto l'accento sull'importanza della formazione professionale "svolta da soggetti qualificati", quale leva strategica per il futuro occupazionale dei giovani: "Oggi abbiamo risultati importanti: il 75% dei ragazzi che frequenta percorsi di formazione professionale alla fine trova un lavoro. L'altro 25% continua a studiare, come è giusto che sia. Quando guardiamo invece ai giovani che frequentano i percorsi degli Istituti tecnici superiori, la percentuale di transito verso il lavoro è del 98%. Vuol dire che sono percorsi qualificati che danno immediatamente una risposta e un collocamento lavorativo, perché c'è un collegamento con il mondo delle imprese". L'obiettivo allora, ha proseguito il ministro, è quello di responsabilizzare le imprese nell'individuazione dei



fabbisogni formativi e nel promuovere una formazione utile e certificata, evitando sprechi di risorse. Calderone ha concluso il suo intervento con un richiamo alla funzione della ricerca che, attraverso i numeri "sollecita le riflessioni, indica le direttrici di lavoro e accompagna chi poi ha quei ruoli di responsabilità, di decisione politica, ad assumere delle buone norme e, soprattutto, a scriverne guardando però all'esperienza che ti dà il numero, che in taluni casi si dice che è 'solo un numero' ma noi sappiamo bene che invece parla, e parla spesso anche della storia delle persone e soprattutto del loro futuro, delle loro aspettative".

Giovanna Iannantuoni - *Rettrice Università di Milano Bicocca e Presidente CRUI*

Iannantuoni ha posto al centro dell'attenzione un tema cruciale per il futuro del Paese: la formazione universitaria e la sua relazione con il mercato del lavoro. Ha ribadito l'importanza di un dialogo costante tra istituzioni accademiche e mondo produttivo per allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. "L'università deve garantire ai giovani le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro", ha dichiarato, e deve riservare un'attenzione particolare alla coesione sociale attraverso la riduzione delle disuguaglianze, della povertà educativa e del gap

di genere, tutte “sfide fondamentali che le università devono affrontare, essendo istituzioni deputate alla formazione e alla crescita culturale del Paese”.

In questo contesto, il ruolo della multidisciplinarietà diventa essenziale. La rivoluzione digitale e l'intelligenza artificiale stanno già trasformando radicalmente il mondo, e l'istruzione deve adeguarsi per fornire strumenti adeguati.

Un punto chiave del suo intervento ha riguardato le micro-credenziali: un sistema innovativo che consente di acquisire certificazioni specifiche su competenze trasversali e aggiornamenti professionali.

Infine, la Rettrice ha posto l'accento sulla necessità di un'alleanza tra università e settori produttivi per garantire una crescita sostenibile.

Andrea Montanino - *Capo economista e Direttore strategie settoriali e impatto di Cassa Depositi e Prestiti*

Nel panorama attuale, l'economia e il mercato del lavoro italiano stanno affrontando un profondo cambiamento di paradigma, un mutamento che si sviluppa attraverso quattro grandi transizioni: green, digitale, demografica e geopolitica. L'adattamento a queste trasformazioni determinerà il successo o il declino del sistema produttivo italiano, come evidenziato da Andrea Montanino.

Per affrontare con successo queste transizioni, è fondamentale creare un ecosistema economico capace di attrarre e trattenere talenti. Le imprese devono crescere in dimensioni per offrire opportunità di carriera ai giovani, evitando la fuga dei cervelli verso Paesi con condizioni lavorative più favorevoli.

Solo adottando un approccio proattivo, capace di valorizzare le opportunità offerte da questi cambiamenti, il sistema produttivo italiano potrà rimanere competitivo e garantire un futuro sostenibile per il Paese, ha concluso.

Eliana Viviano - *Capo Divisione Mercato del lavoro di Banca d'Italia*

Viviano ha offerto un interessante e dettagliato intervento sui temi più urgenti che riguardano il mercato del lavoro italiano, analizzando le sfide storiche e future e le possibili soluzioni per un sistema più efficiente e competitivo. Nel delineare una prospettiva macroeconomica del mercato del lavoro italiano, ha evidenziato il problema della bassa partecipazione femminile e giovanile, ed ha sottolineato l'importanza di interventi strutturali per incentivare la crescita dell'occupazione stabile e di qualità.

Si è inoltre soffermata sull'urgenza di adottare politiche mirate che affrontino con determinazione la questione della bassa produttività italiana per scongiurare il rischio di un calo significativo del Pil, con conseguenze dirette sulla crescita economica e sul benessere sociale. È quindi fondamentale – ha concluso – intervenire oggi per costruire un futuro di prosperità sostenibile, con un mercato del lavoro che sia al contempo inclusivo e capace di rispondere alle sfide globali. In questo scenario, la riforma delle politiche attive del lavoro e l'investimento nella formazione professionale si rivelano strumenti fondamentali per assicurare una crescita duratura, non solo in termini di occupazione, ma anche di produttività, che è il vero motore di un'economia competitiva.

F.L.

[Guarda la videoregistrazione dell'evento](#)



UNA LETTURA PER INFOGRAFICHE

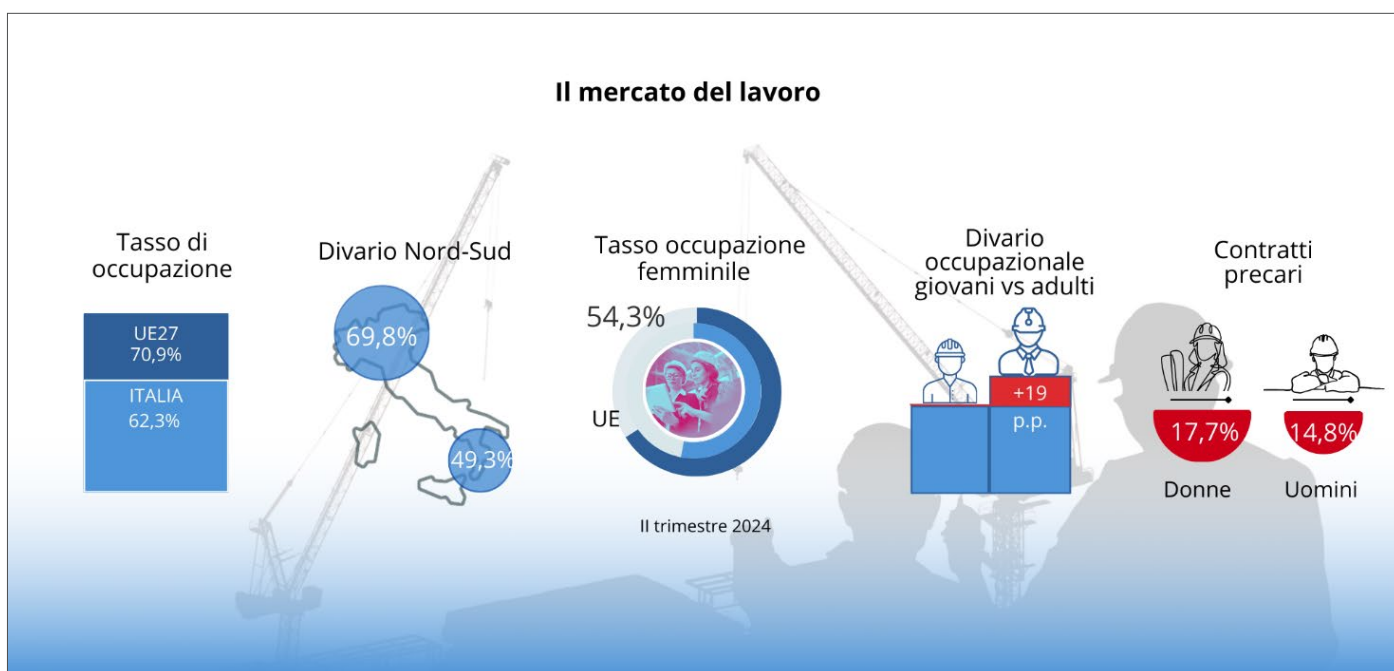
Esplora il Rapporto Inapp 2024 attraverso le brevi sintesi e le infografiche del nostro percorso di lettura.

Ulteriori materiali e approfondimenti sono disponibili alla [pagina dedicata sul sito istituzionale](#).

Le dinamiche dell'economia italiana nell'era della Twin Transition e del cambiamento demografico

Negli ultimi anni l'Italia è tornata a crescere sia in termini di prodotto che di occupazione. L'andamento positivo del mercato del lavoro ha permesso di recuperare, e superare, i livelli pre-pandemia. L'occupazione è però ancora caratterizzata da un'elevata instabilità contrattuale e da una quota

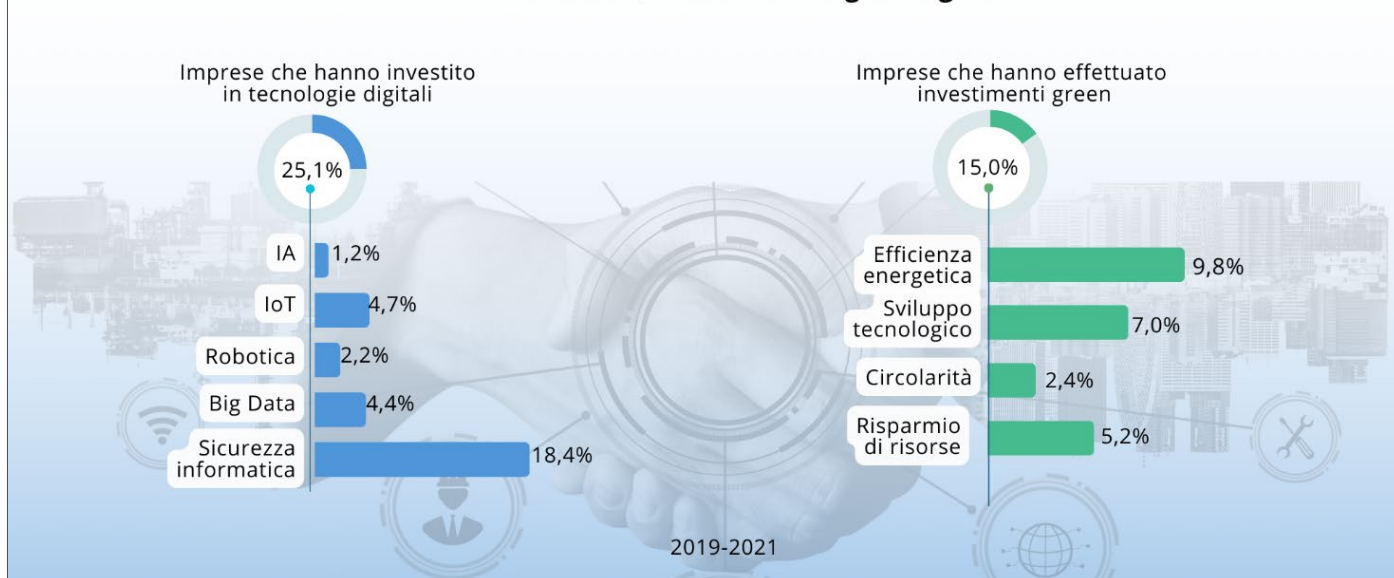
ancora molto alta di lavoratori che vivono in condizioni di vulnerabilità economica. La dinamica delle retribuzioni è stata rallentata anche dalla larga diffusione, nel corso dell'ultimo decennio, di tipologie contrattuali atipiche che prevedono minori tutele e che interessano principalmente segmenti della popolazione più fragili quali ad esempio giovani, donne e stranieri. Un ulteriore fattore di criticità è l'invecchiamento della popolazione. Le conseguenze si ripercuotono in ambito sociale ed economico: nella produzione, nei consumi, nel mercato del lavoro e nel sistema sanitario e previdenziale, un sistema quest'ultimo che si basa su una sorta di patto intergenerazionale per cui i lavoratori attivi 'sostengono' quelli in pensione.



Permangono, inoltre, alcuni ritardi e criticità soprattutto nell'adozione delle nuove tecnologie da parte delle piccole e medie imprese e nella carenza di personale competente. Si parla attualmente di transizione 'gemella' (Twin Transition) che comprende la digitale e quella verde e che rappresenta una sfida e un'opportunità per

le imprese chiamate a ridefinire i propri modelli di business. Restano aperte alcune sfide: il rafforzamento delle competenze digitali nella popolazione, la digitalizzazione dei servizi pubblici e più in generale della PA, e l'applicazione di un quadro normativo adeguato che sostenga pienamente lo sviluppo delle tecnologie digitali.

Twin Transition, investimenti digitali e green



Politiche del lavoro: programmi, condizionalità, sostegni al reddito

Negli ultimi anni il sistema delle politiche del lavoro in Italia ha subito cambiamenti significativi. Un aspetto rilevante è l'aumento dei partecipanti alle politiche attive rispetto a quelle passive, grazie anche all'uso crescente degli incentivi e al contributo del Programma

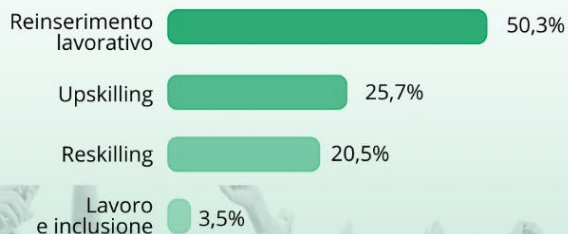
Gol. Quest'ultimo ha riformato le politiche attive del lavoro in Italia riuscendo a mobilitare un'ingente quota d'individui con la presa in carico da parte dei servizi pubblici. Il tirocinio extracurricolare – altra misura formativa di politica attiva – ha registrato, negli ultimi anni oltre 310mila attivazioni, che hanno riguardato non solo i giovani, ma anche i soggetti più adulti.

Politiche attive del lavoro

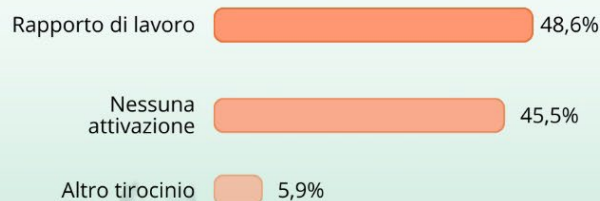
Presi in carico GOL: **2.570.887**

Attivazioni tirocini extracurricolari (2022): **312.836**

Percorsi attivati



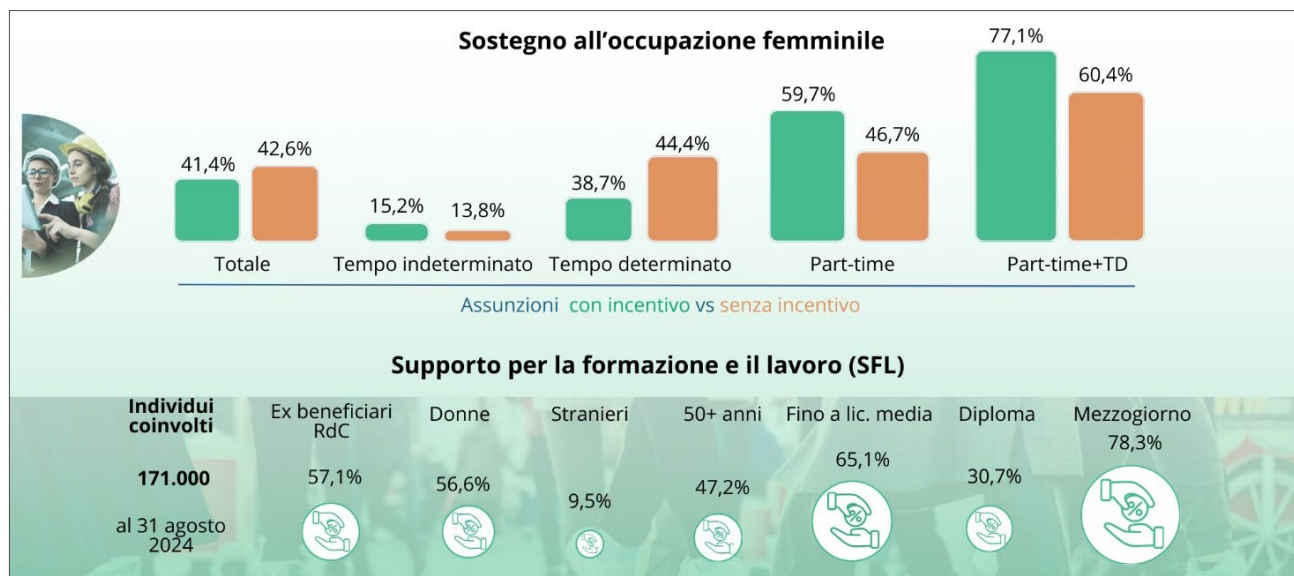
Esiti a un mese dal tirocinio (anno 2021)



giugno 2024

Nel mercato del lavoro permane tuttavia un alto divario di genere, testimoniato dal tasso di occupazione femminile che, nelle classi di età attiva 15-64 anni, è pari al 52,5%, contro il 70,4% degli uomini, in cui, per altro il sistema degli incentivi non ha favorito il riequilibrio. Per quanto riguarda le politiche passive,

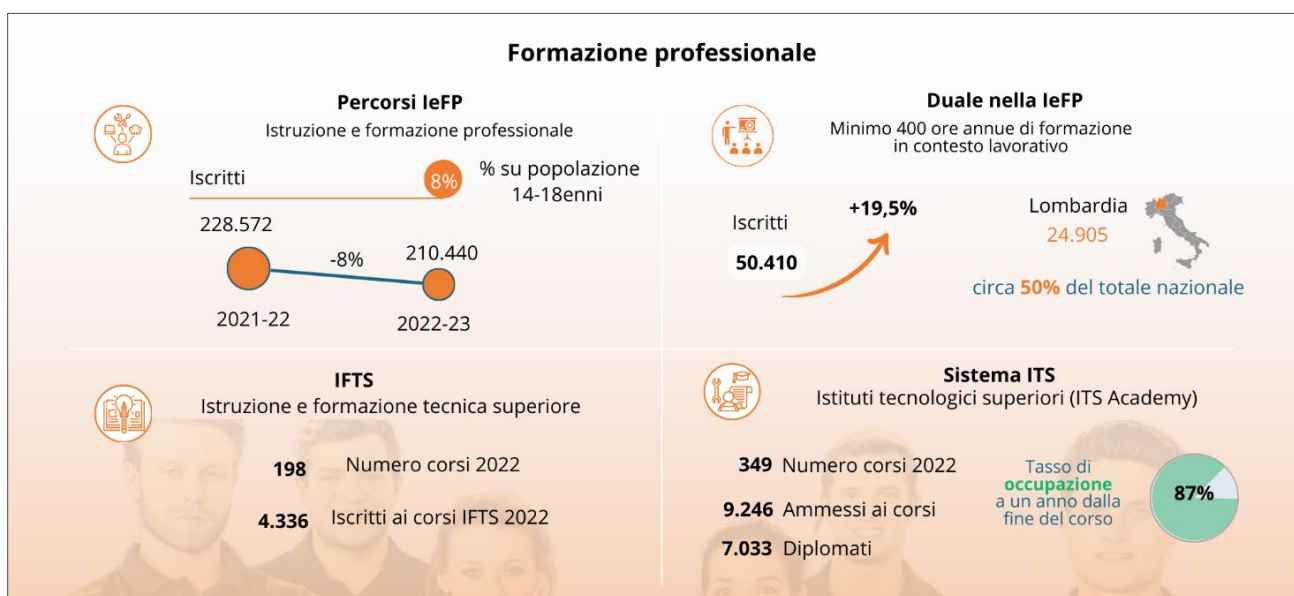
l'analisi mostra che il Supporto per la Formazione e il Lavoro, una misura introdotta nel 2023 per favorire le persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, ha coinvolto oltre 171mila individui, principalmente nel Mezzogiorno, con bassa scolarizzazione e poca esperienza lavorativa.



L'apprendimento permanente a sostegno delle transizioni tra storiche criticità e strategie innovative

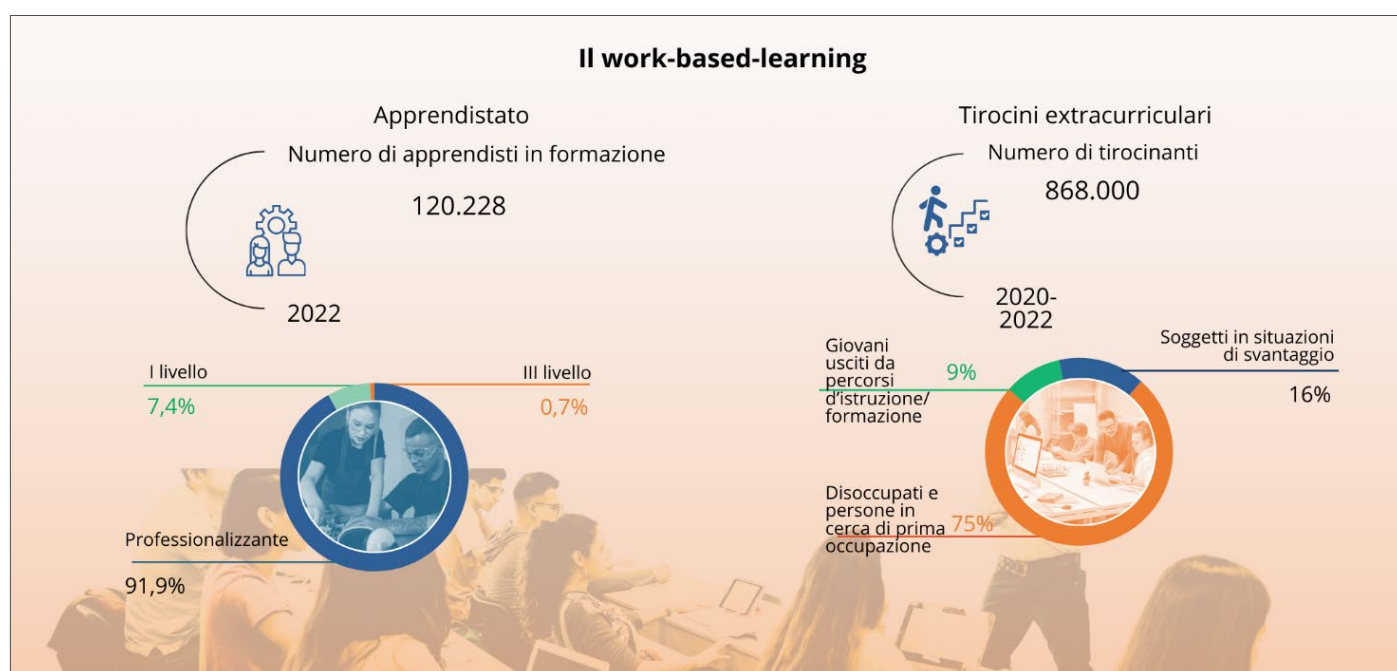
Nel sistema formativo italiano, nel corso del 2024, sono state portate a termine diverse riforme che dovrebbero condurre a politiche formative a vantaggio

dei giovani, così come degli adulti, in un rinnovato contesto di apprendimento permanente. Nel campo della formazione professionale, la novità riguarda la continuità e la progressività dei contenuti formativi tra i percorsi triennali e quadriennali della leFP e quelli successivi fino all'ITS Academy.



Il trend della partecipazione ai percorsi di leFP è in linea con le precedenti annualità, la quota della popolazione tra i 14 e i 18 anni che partecipa al sistema si colloca all'8%. Sul versante delle pratiche formative esperienziali (*work-based learning*), la possibilità di assumere in apprendistato professionalizzante i disoccupati senza limiti di età percettori di un'indennità di disoccupazione, può rivelarsi un utile strumen-

to per il reinserimento nel mercato del lavoro, così come già accade in altri Paesi europei. Per quanto riguarda gli adulti, l'analisi dei dati evidenzia come le criticità strutturali dell'offerta formativa siano accentuate dall'attuale assetto della formazione continua finanziata, la cui frammentazione nelle misure e nei livelli di governance, non favorisce l'individuazione di soluzioni di sistema.



V.C.

RAPPORTO INAPP 2024

**LAVORO E FORMAZIONE:
NECESSARIO UN CAMBIO DI PARADIGMA**



Rapporto INAPP 2024

Scarica il volume e la documentazione disponibile

MINORI E BENESSERE

AL VIA LA QUINTA RILEVAZIONE DELLA RICERCA INTERNAZIONALE

Si è svolto il 13 e 14 gennaio, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con la [International Society for Child Indicators](#), l'incontro organizzato dall'Inapp per presentare l'avvio della quinta wave della ricerca [Children's Worlds – International Survey of Children's Well-Being](#), primo studio internazionale sul benessere soggettivo dei bambini, che raccoglie dati concreti e rappresentativi sulla vita e le attività quotidiane dei bambini, sul loro utilizzo del tempo e in particolare sulle loro percezioni e valutazioni del proprio benessere.

I lavori sono stati aperti da Cinzia Canali, componente del CdA dell'Inapp e direttore di Fondazione Zancan, mentre le conclusioni sono state affidate ad Assuntina Morresi, vicecapo gabinetto del ministro della Famiglia, della natalità e delle pari opportunità. Antonello Scialdone, dirigente di ricerca della struttura Inapp *Economia civile e processi migratori*, ha moderato la tavola rotonda *Minori e benessere: dalla ricerca alle politiche*. La seconda giornata è stata dedicata al confronto tra gli esperti internazionali. A curare le conclusioni, Paloma Vivaldi Vera, coordinatrice Inapp di *Children's Worlds Italy*.

Lo studio, nato grazie alla collaborazione di ricercatori di diversi Paesi, molti dei quali appartenenti all'*International Society for Child Indicators*, organismo che promuove l'integrazione dei risultati e la diffusione della ricerca per lo sviluppo di indicatori sul benessere di bambini e bambine tra gli 8 e i 12 anni.

Obiettivo dell'indagine, che si realizza ogni due anni, è migliorare il benessere dei minori creando consapevolezza tra i bambini stessi, i loro genitori e le loro comunità di riferimento, ma anche tra opinion leader e decisori politici. Dal 2009, è stato possibile raccogliere il punto di vista di più di 200 mila bambini provenienti da oltre 40 Paesi e distribuiti in cinque continenti.

Rilevante, nel 2021, la *International Survey of Children's Well-Being-Covid 19 Supplement*, il cui obiettivo è stato quello di conoscere lo stato di benessere dei bambini e bambine durante l'emergenza sanitaria, dando rilevanza alla loro voce. L'indagine ha coinvolto 24 Paesi diversi e 27 mila bambini. L'Italia ha partecipato grazie alla collaborazione tra l'Inapp, il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova e il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli. I dati, raccolti in un [Report](#), sono stati poi restituiti a tutte le scuole che ne hanno fatto richiesta e sono stati realizzati dei laboratori di discussione con i docenti e i bambini stessi.

Nel corso della due giorni presso l'Inapp si sono confrontati 41 rappresentanti di 20 Paesi diversi per uno studio che prevede il coinvolgimento di un campione di mille bambini. Quattro le fasi dell'indagine: traduzione del questionario e integrazione di nuovi items di interesse dei singoli Paesi; adattamento del questionario attraverso la realizzazione di focus groups con bambini; coinvolgimento delle scuole; rilevazione; elaborazione dati; pubblicazione.

V.O.

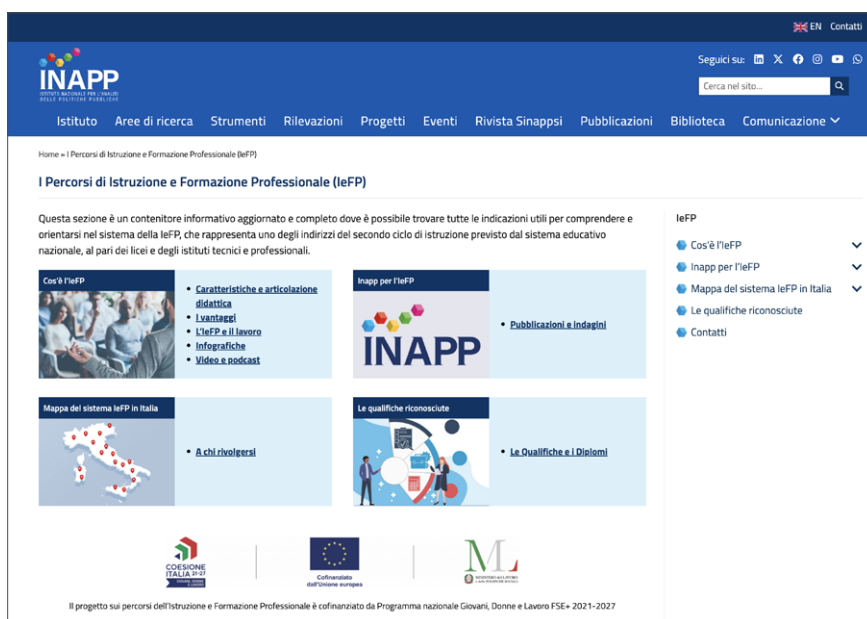


PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ONLINE UNA NUOVA SEZIONE PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE

L'avvio del nuovo anno ha portato una novità nel campo dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). È in linea, sul sito dell'Inapp, una **nuova sezione** curata dalla struttura *Sistemi formativi*, interamente dedicata ai percorsi di IeFP, che rappresentano uno degli indirizzi del secondo ciclo di istruzione previsto dal sistema educativo nazionale, al pari dei licei e degli istituti tecnici e professionali.

Il nuovo ambiente web ha le caratteristiche di uno spazio informativo aggiornato e completo, dove giovani e famiglie possono trovare tutte le indicazioni utili per comprendere il sistema della IeFP, orientarsi al suo interno e operare, quindi, scelte consapevoli. Navigando attraverso le pagine della sezione è possibile conoscere caratteristiche e articolazioni didattiche dei corsi triennali e quadriennali, ottenere la descrizione delle qualifiche e dei diplomi riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, individuare gli sbocchi lavorativi previsti, accedere alla mappa delle strutture formative erogatrici dei corsi. Molti, inoltre, gli approfondimenti su temi specifici come, ad esempio, il rapporto tra Istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro che è stato tradotto in una **mini-serie di 14 podcast**. Ognuno di questi esplora un settore economico diverso: dai servizi di informatica alle produzioni alimentari, dai trasporti e logistica fino ai servizi turistici, solo per fare alcuni esempi, descrivendo le tappe da intraprendere per accedere ai percorsi professionali previsti nei diversi ambiti, le competenze che è possibile acquisire e i potenziali sbocchi lavorativi.



Ma c'è di più, la sezione sull'IeFP si rivolge anche a studiosi e operatori del settore per i quali vengono messi a disposizione gli esiti delle più recenti indagini frutto della ricerca dell'Istituto sull'argomento. I dati e le statistiche sui percorsi di istruzione e formazione professionale sono presentati attraverso infografiche e interviste per consentire all'utente una lettura più semplice e immediata dei contenuti che, a breve, saranno ulteriormente arricchiti con aggiornamenti periodici sui numerosi aspetti che compongono l'universo della IeFP.

La nuova sezione del sito, dunque, si propone di fare luce sulle potenzialità e opportunità di un sistema ancora poco noto e, nello stesso tempo, di fornire dati, riflessioni e approfondimenti a quanti studiano o operano nel mondo dell'istruzione e formazione professionale.

SINAPPSI HA UN NUOVO COMITATO SCIENTIFICO SI RAFFORZA IL PRESTIGIO DELLA RIVISTA INAPP

Composto da studiosi provenienti da università, istituzioni e centri di ricerca italiani ed europei, nei giorni scorsi si è ufficialmente insediato [il nuovo Comitato scientifico](#) della rivista Sinappsi dell'Inapp.

Tra i componenti Ignazia Maria Bartholini (Università degli Studi di Palermo), Leonardo Becchetti (Università degli Studi di Roma Tor Vergata), Fabio Berton (Joint Research Centre, Commissione europea), Giancarlo Blangiardo (Università degli Studi di Milano-Bicocca, già presidente Istat), Mario Ciampi (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), Giuseppe Croce (Sapienza Università di Roma), Francesco Dini (Università di Firenze), Francesca Gelli (Università IUAV di Venezia), Cristiano Gori (Università degli Studi di Trento), Marcella Milana (Università degli Studi di Verona), Catia Nicodemo (Brunel University of London e University of Oxford), Mariella Nocenzi (Sapienza Università di Roma), Giampiero Proia (Università degli Studi Roma Tre), Giancarlo Rovati (Università Cattolica del Sacro Cuore), Antonello Scialdone (Inapp), Maria Enrica

Virgillito (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa). Tutti nomi che confermano e rafforzano il prestigio scientifico della rivista, da anni impegnata nell'analisi, monitoraggio e valutazione di fenomeni sociali e delle politiche che riguardano il mercato del lavoro e il welfare.

Di strettissima attualità i temi che saranno oggetto di approfondimento delle prossime uscite, tra cui, le conseguenze delle dinamiche demografiche nella società e lo sviluppo tecnologico dell'Intelligenza artificiale declinata su molteplici che riguardano i processi produttivi, indagati da un punto di vista multidisciplinare e interdisciplinare, e che spaziano dalle professioni, all'obsolescenza delle competenze, fino alle nuove condizioni di lavoro e i nuovi processi produttivi. Il presidente dell'Inapp Natalie Forlani, in qualità di Direttore editoriale della rivista, ha indicato le linee di indirizzo di questo nuovo corso di Sinappsi che vanno nella direzione di pubblicare contributi scientifici che abbiano la capacità di leggere fenomeni di medio-lungo periodo per orientare la politica e valutarne l'efficacia degli interventi, con uno sguardo in chiave comparata al contesto internazionale, anche in funzione di avanzare proposte di nuovi modelli di governance.



SINAPPSI

APERTA LA CALL FOR PAPERS SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PROCESSI PRODUTTIVI

È aperta e consultabile online la nuova *call for paper* della rivista Sinappsi dedicata a *Intelligenza artificiale: impiego nei processi produttivi e di erogazione e accesso ai servizi, implicazioni etiche e competenze necessarie* (guest editor: Marcella Milana). La *call* sollecita l'invio di contributi multidisciplinari e interdisciplinari destinati al numero tematico 2/2025, che riflettano in particolare sulla relazione fra lo sviluppo tecnologico dell'Intelligenza artificiale (IA), specialmente di tipo generativo, e il suo impiego nei processi produttivi e di erogazione di servizi, nonché sulle competenze necessarie a un loro sviluppo e impiego, come possano essere acquisite, e sui risvolti etici che la riguardano.

Tra gli argomenti di possibile sviluppo: IA e pubbliche amministrazioni, IA e processi produttivi, IA ed erogazione e accesso ai servizi, IA e diritti di lavoratrici e lavoratori, IA e ricerca scientifica, IA e etica, IA e sicurezza, IA e diritti, IA e acquisizione di capacità di sviluppo e uso competente.

Scadenza: 15 marzo.

[Consulta la call for papers 2-2025](#)

SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA

GLI ATTORI DELL'ECOSISTEMA IMPRENDITORIALE IN ITALIA

Lo scorso 22 gennaio presso l'Auditorium dell'Inapp si è svolto il workshop *Sviluppo e sostegno alla creazione di impresa. Gli attori dell'ecosistema imprenditoriale*, organizzato dalla struttura *Sistemi Formativi* dell'Inapp.

L'evento è stato l'occasione per illustrare i risultati del progetto *Politiche di Sostegno alla Creazione di Nuova Impresa e Misure di Accompagnamento allo Start-Up*, coordinato dai ricercatori Inapp Domenico Barricelli e Alessandra Pedone, e presentare il relativo Paper di recente pubblicazione *Sviluppo e sostegno alla creazione di impresa. Gli attori dell'ecosistema imprenditoriale*.

Il workshop ha costituito una importante occasione di confronto con i principali attori dell'ecosistema imprenditoriale, a partire dalle trasformazioni in atto e i relativi impatti della creazione d'impresa e dello start-up innovativo sullo sviluppo economico e sull'occupazione. Un confronto che ha fatto emergere la necessità di approfondire, attraverso ulteriori iniziative, i temi relativi alla valutazione delle policy a sostegno delle imprese giovanili, femminili e straniere. Un riferimento particolare, infine, alle conclusioni emerse dal Paper che sottolineano ancora una volta l'importanza della collaborazione in rete tra istituzioni, università e ricerca, imprese e associazioni. Condizione indispensabile per supportare lo sviluppo di un ambiente più favorevole al sostegno di nuove iniziative imprenditoriali nel tessuto produttivo nazionale. Contestualmente, la necessità di un approfondimento sul rapporto tra monitoraggio e valutazione di impatto degli strumenti di policy sempre in un'ottica di sostegno alla creazione di impresa.

A introdurre i lavori, Natale Forlani, presidente dell'Inapp, con un focus su "Le politiche pubbliche per la creazione di impresa" ed Emmanuele Crispolti, re-

sponsabile della struttura *Sistemi formativi*. A seguire, Alessandra Pedone ha illustrato il progetto di ricerca e i risultati dell'indagine e Domenico Barricelli ha moderato la tavola rotonda cui hanno partecipato Giuseppe Cappiello (Università di Bologna), Tommaso Minola (Università di Bergamo), Michela Mari e Sara Poggesi (OSIF Osservatorio Scientifico Imprese Femminili), Debora Giannini (Centro Studi Tagliacarne), Marco Baldi (Area Studi e Ricerche CNA), Vincenzo Durante e Massimo Calzoni (Invitalia), Nicola Patrizi (Federterziario) e Romano Benini (Ministero del Lavoro).

M.B.



Eight international Astril conference.

The future of work: technical progress, artificial intelligence and working times

Dal 22 al 24 gennaio si è svolta a Roma la Conferenza internazionale organizzata da Astril – Associazione Studi e Ricerche Interdisciplinari sul Lavoro, presso l'Università Roma Tre.

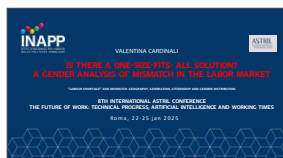
L'Inapp ha partecipato con diversi contributi:



The importance of addressing “skills mismatches”: Skill Gap Analysis (SGA) at the service of the Italian Employability Guarantee for Workers Programme (GOL)
BASTIANELLI MICHELA, PREMUTICO DAVIDE



Automation and young workers job trajectories: the Italian case
BATTISTI MICHELE, BRUNETTI IRENE, GRAVINA ANTONIO FRANCESCO, LI DONNI PAOLO



Is there a one-size-fits-all solution? A gender analysis of mismatch in the labor market
CARDINALI VALENTINA



Adult transitions a longitudinal analysis of extracurricular traineeships of individuals aged 35 and more
CHIOZZA ALESSANDRO, MATTEI LUCA, SENATORE ANNA MARIA, TORCHIA BENEDETTA



The hybrid figures of self-employment: the new ILO classification on labour status
DELLA RATTA RINALDI FRANCESCA



Labour market in Italy in a comparison between urban centres and internal areas: some evidence on labour shortage and mismatch from the Inapp PLUS survey
MANENTE FRANCESCO, RESCE MASSIMO



Uno sguardo al futuro: le principali attività di ricerca in Inapp. Alcune delle tematiche di indagine: l'apprendistato inclusivo ed il lavoro agile quale misura di accomodamento ragionevole

CAROLLO LILLI

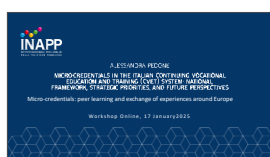
Intervento a "Ergo Capax – Sinergie Milanesi per la Disabilità", Milano, 24 gennaio 2025



Le linee guida del collocamento mirato: interventi a livello nazionale

CAROLLO LILLI, ROSIELLO ALESSIA

Intervento a "Ergo Capax – Sinergie Milanesi per la Disabilità", Milano, 24 gennaio 2025



Micro-Credentials in the Italian Continuing Vocational Education and Training (CVET) System: national framework, strategic priorities, and future perspectives

PEDONE ALESSANDRA

Intervento al webinar "MASTERY Micro credentials reliability unleashing green economy", 17 gennaio 2025



Intelligenza artificiale e lavoro, una rivoluzione governabile

BUTERA FEDERICO, DE MICHELIS GIORGIO

Venezia, Marsilio, 2024

Il libro contiene due capitoli su un tema molto discusso che suscita sia visioni distopiche che previsioni ottimistiche: che impatto avrà l'Intelligenza Artificiale sulla quantità e qualità del lavoro. Federico Butera, in linea con le recenti ricerche del MIT, vede e descrive due intelligenze artificiali alternative: una buona e una cattiva. Come e dove progettare insieme organizzazione, lavoro e tecnologia per far affermare quella buona? Attraverso a) cantieri partecipati nelle singole imprese e Pubbliche Amministrazioni e attraverso b) politiche pubbliche e patti centrati sul lavoro e dotati di investimenti e di programmi specifici. Giorgio De Michelis allarga il quadro e colloca il tema nel rapporto fra tecnologia e lavoro nel quadro della rivoluzione digitale, la terza tra le rivoluzioni antropologiche dopo scrittura e stampa. I due capitoli propongono diversi livelli di interventi di cambiamento ma hanno un'ispirazione comune.

(Il volume è disponibile presso la [Biblioteca "Vincenzo Saba" dell'Inapp](#))

G.D.I.

[CONTATTA LA BIBLIOTECA](#)



Inapp
@InappGov

Prosegue la rilevazione **#INAPPplus 2024**: già superate 30.000 interviste.

Se fai parte del campione sarai contattato telefonicamente. Grazie per la collaborazione!

inapp.gov.it/rilevazioni/rilevazioni

#PNGiovaniDonneLavoro



Inapp

È iniziato il seminario **Giovani, lavoro e futuro**

Aprono l'incontro **Loriano Bigi**, direttore generale **#INAPP**, e **Emmanuele Crispolti**, responsabile Struttura Sistemi formativi.

A seguire, **Marco Muzzarelli**, direttore nazionale **Fondazione ENGIM**, introduce l'indagine sui giovani.

Segui la diretta <https://bit.ly/4aAHfMB>

Per informazioni <https://bit.ly/3Ci8w9J>

#30gennaio



INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche P...

Eight international Astril conference. The future of work: technical progress, artificial intelligence and working times, organizzato a Roma, dal 22 al 24 gennaio, da Astril, Associazione studi e ricerche interdisciplinari sul lavoro dell'**Università degli Studi Roma Tre**.

Il presidente **#INAPP**, **Natale Forlani**, ha introdotto l'incontro di oggi insieme a **Enrico Sergio Levvero**, presidente di Astril e **Valeria Costantini**, direttore del Dipartimento di Economia dell'Università Roma Tre.

In programma numerosi contributi di ricercatori e ricercatrici dell'Istituto nell'ambito di diverse sessioni, tra cui quella Inapp, moderata da **Pietro Checucci**. **Labour shortage and mismatch: geography, generation, citizenship, gender distribution**.

<https://bit.ly/3PMVq7v>

#23gennaio





INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente

NATALE FORLANI

Direttore Generale

LORIANO BIGI

Anno IX, N.1 - 2025

inappnews@inapp.gov.it

Direttore Responsabile

Francesca Ludovisi

Coordinamento editoriale

Aurelia Tirelli

Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Giuseppina Di Iorio

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli

Credits fotografici

Inapp

Realizzazione grafica

Idea Positivo

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO
I TERMINI DELLA LICENZA

[CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE
NON COMMERCIALE](#)

CONDIVIDI ALLO STESSO
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334
C.F. 80111170587 | protocolloinapp@pec.it

www.inapp.gov.it

